



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2019

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	23
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	25
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	26
2.3 PATRIMONIO NETTO	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
2.8 CONTI D'ORDINE	35
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	35
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	44
3.1.6. COMPONENTI STRAORDINARI.....	45
3.1.7. IMPOSTE	46
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	48
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	48
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	48
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	48
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	49
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	50
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	51
4.5 RISPARMI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTI AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	54
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	55
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	55

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.
- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

Gli allegati di cui al DM MEF 27.03.2013 costituiti da:

- Rapporto degli obiettivi per attività
- Rapporto degli obiettivi per progetti
- Rapporto degli obiettivi per indicatori
- Conto consuntivo in termini di cassa
- Conto economico riclassificati

Gli allegati di cui all'art. 41 DL 02.04.2014 n. 66 (L. 23.06.2014 n. 89)

- Tempo medio dei pagamenti effettuati con attestazione del rappresentante legale per le transazioni commerciali pagate oltre la scadenza.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pordenone, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009, con delibera n. 8.2, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24.06.2010 prot. DSCT 0009354, di concerto con il

Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Pordenone, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile. Nello specifico, nell'esercizio, è stato recepito il D.Lgs. n.139/2015 che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE.

Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento. Le eventuali differenze derivanti dalle operazioni di arrotondamento sono state allocate tra le riserve (Altre riserve, iscritta sotto la voce All – Altre Riserve del Patrimonio Netto) per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre quelli del conto economico sono stati allocati tra gli altri ricavi e proventi e gli oneri diversi di gestione, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici, si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pordenone non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pordenone, per l'esercizio 2019, presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = + € 22.124

totale attività = € 1.322.362

totale passività = € 756.727

patrimonio netto = € 565.635

ROL = + 30.534

MOL = + 50.751

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore, accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che n stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2019
Software		50
Manutenzioni straordinarie	15	15
Reg.Marchi	5,556	5,556
Rinnovo Marchi	10	10

Si precisa che la quota di ammortamento effettuata nel corso dell'anno 2019, è riferita a beni acquisiti sia nell'esercizio che in quelli precedenti, ed è quantificata in € 1.219.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni Eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02. Costi di sviluppo												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Marchi gare sportive Sw in licenza d'uso a tempo determinato Rinnovo marchi gare sportive	1768 1900 615		1081 422 61						98 211 62		589 1267 492	2348
Totale voce	4283		1564		0				371			
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre												
Software	20934		20934		1850				848			1002
Totale voce	20934		20934		1850				848			1002
Totale	25217		22498		1850		0		1219			3350

Nella cat. 04, vi è appostato:

- l'ammortamento nell'ordine di 1/18 annuo del costo per la registrazione dei marchi delle gare sportive organizzate dall'Ente, per le quali è pervenuta la documentazione ufficiale a febbraio 2011;
- la quota annua del pagamento una tantum per la concessione in licenza d'uso a tempo determinato di utilizzo di un software
- Il costo del rinnovo e la quota annua di ammortamento dei marchi delle gare sportive

La cat. 07 racchiude gli applicativi in dotazione agli uffici.

2. 2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quelli rivalutati ai sensi delle Leggi 576/75 e 72/83. Per quelli ancora in utilizzo è stata predisposta ad illustrazione la seguente tabella.

Categorie di beni	RIVALUTAZIONI					Valore iscritto in bilancio 31.12.2019
	Costo storico dei beni non rivalutati	Costo storico dei beni rivalutati	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 72/83		
A	B	C	D	E	F=B+C-D+E	
Immobili	592.977	12.661	4.304	11.876		621.818
Impianti e macchinari						
Mobili e macch.ufficio	159.925	2.505	851	21		163.302
Automezzi	0	255	102			357
Marchi e brevetti	3668					3668

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Per quanto riguarda gli ammortamenti degli immobili, il D.L. 223/06 ha disposto alcune regole per determinare la stima dei terreni su cui insistono i fabbricati, i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati: gli ammortamenti pregressi sono stati imputati in misura proporzionale a terreni e fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 118/2007 e dalla successiva L. 244/2007.

Ad incremento del valore degli immobili sono stati appostati costi amministrativi inerenti propedeutiche attività amministrative correlate alla programmata ristrutturazione della Sede dell’Ente in corso dall’esercizio precedente.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Edifici	3	3
Macchine ufficio Elettroni/elettroniche	20	20
Mobili e macchine Ordinarie d’ufficio	12	12
Attrezzature Macchinari/arredamento	15	15
Manutenzioni straordinarie	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sui cespiti già in dotazione e sugli acquisti, effettuata nel corso dell’anno 2019, è stata calcolata in € 8.896.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
Immobili	606427	16180	164608		85469				5676		16180	537792
Totale voce	606427	16180	164608		85469				5676		16180	537792
02 Impianti e macchinari:												
Automezzi	255		102		357							102
Impianti	9905				4059							0
Totale voce	10160	102	4416									4360
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Mobili e macchine ufficio	152087	872	151977		17883			-7177		1735		872
Totale voce	152087	872	151977		17883			-7177		1735		872
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	768674	17154	321001	0	103352	0	-7177	0	8897	0	17154	559282

In conformità a quanto previsto dall'art. 401 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007), che ha modificato il c. 9 dell'art. 102 del TUIR, gli ammortamenti riguardanti i cespiti, che, tecnologicamente, prevedono specificatamente collegamenti a linee telefoniche (fax, portatili, router, etc.), ove presenti, sono stati effettuati considerando fiscalmente la deducibilità all'80% del costo.

La capitalizzazione degli impianti riguarda prevalentemente gli ammodernamenti degli impianti termici eseguiti in osservanza al D.Lgs. 102/14.

Il valore delle eliminazioni dei cespiti inservibili e/o obsoleti, avvenuto nel corso dell'esercizio, ha interessato, riducendolo, sia il costo che il fondo di ammortamento.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono, per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata, valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate presenti al 31.12.2019.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Aci Service PN Srl	64982								64982
Totale voce	64982								64982
b. imprese collegate:									
G.S.M. Spa	11465								11465
Totale voce	11465								11465
Totale	76447	0				0			76447

Le partecipazioni sono state indicate al costo di acquisto, ad eccezione della Aci Service PN Srl, per la quale negli anni duemila è stato indicato il valore nominale, e da allora è stato mantenuto tale valore senza aggiornarlo.

La rivalutazione della partecipazione nella società non negoziata in mercati regolamentari GSM SPA, è stata effettuata nel 2008, ai sensi dell'art. 1 c. 91 della L. 244/2007, e nell'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 1 c. 156 L. 147/2013. Si segnala che la partecipazione dell'Ente nella società GSM Spa, a seguito della intervenuta cessione di quote, viene rilevata come partecipazione non qualificata.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service PN Srl	PORDENONE	51000	106280	6290	100	51000	64982	13982

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Gestione Servizi Mobilità SPA	PORDENONE	100000	1459093	247096	1	11465
Totali						

I valori della società controllata Aci Service PN Srl, corrispondono al Bilancio 2019, in approvazione.

I valori della società collegata GSM Spa sono quelli riferiti all'ultimo bilancio approvato, l'esercizio 2018.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Redigendo il bilancio in forma abbreviata, i crediti e parimenti i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato,

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizza AIL	235386						9415		244801
Depositi cauzionali a terzi	1208								1208
Totale voce	236594						9415		246009

I crediti sono costituiti da:

- ☞ Polizza accesa presso la società Reale Mutua Assicurazioni a copertura della indennità di liquidazione dovuta ai dipendenti. I movimenti comprendono il parziale riscatto per far fronte all'erogazione di una liquidazione dovuta, e la rivalutazione di esercizio generata dall'investimento.
- ☞ Depositi cauzionali versati a terzi.

ALTRI TITOLI

Criterion di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci: Materiale cartografico e vario	0		0	0
Totale voce	0		0	0

Dal 2017 non sono più presenti rimanenze riguardanti cartine e materiale vario destinato alla vendita, a seguito dismissione dell'attività inherente.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Redigendo il bilancio in forma abbreviata, non si è tenuti alla rilevazione dei crediti/debiti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....	38174		901	7234				249	46558
Totale voce	38174		901	7234				249	46558
02 verso imprese controllate:									
.....	5732					5466			266
Totale voce	5732					5466			266
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	0			178					178
Totale voce	0			178		0			178
04-ter imposte anticipate:									
.....	15337								15337
Totale voce	15337			0					15337
05 verso altri:									
.....	30473			586					31059
Totale voce	30473			586					31059
Totale	89716		901	7998		5466		249	93398

I crediti verso clienti sono imputati al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 1.150) rilevato come svalutazione. Nel corso dell'esercizio sono stati eliminati crediti per chiusura di un fallimento per € 1.440, con utilizzo del fondo fino a concorrenza dello stesso, fondo che è stato poi alimentato nuovamente. I valori iniziali e finali risultano pressoché allineati.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
.....	46558			46558
Totale voce	46558			46558
02 verso imprese controllate				
.....	266			266
Totale voce	266			266
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
.....	178			178
Totale voce	178			178
04-ter imposte anticipate				
.....	15337			15337
Totale voce	15337			15337
05 verso altri				0
.....	14542	4190	12327	31059
Totale voce	14542	4190	12327	31059
Totale	76881	4190	12327	93398

I crediti si prevedono riscuotibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione:

- di € 16.517, corrispondenti a contribuzione agg.va INPS riscuotibile in concomitanza alla erogazione della indennità di quiescenza del personale in cessazione.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Tutti i crediti esposti sono costantemente monitorati, e per quelli con maggiore anzianità, non riferibili a contribuzione agg.va INPS di cui alla L. 297/82, sono state intraprese idonee azioni per il recupero.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	424200		159970	264230
Totale voce	424200		159970	264230
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa: Casse	61555		19748	41807
Totale voce	61555		19748	41807
Totale	485755	0	179718	306037

Le casse, sono state istituite per la gestione delle entrate dirette dei servizi svolti presso l'ufficio di Sede, gli sportelli di riscossione tasse automobilistiche e la delegazione di Sacile. Comprendono inoltre la gestione del Cassiere Economo e del Funzionario Delegato.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.5 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.5 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Spese generali	7643		4661	2982
Quote a favore ACI	36967		2109	34858
Totale voce	44610		6770	37840
Totale	44610	3309	6770	37840

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:				
Riserva - Regol.contenimento spesa	35320	10473		45793
Altre riserve	22554		2	22552
Totale voce	57874	10473	2	68345
II Utili (perdite) portati a nuovo	474837	329		475166
III Utile (perdita) dell'esercizio	10802	11322		22124
Totale	543513	22124	2	565635

Il risultato finale di € 565.635, comprende l'utile di esercizio di € 22.174.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
0	0		0
	0		0

Non esistono valori iscritti a bilancio.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
0		744	744

Con riferimento al CCNL 2016 – 2018 delle Funzioni Centrali tuttora in vigenza, l'accantonamento è stato disposto in aderenza alla indicazioni della Circolare MEF – RGS n. 14 del 29/04/2019.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
0		7962	7962

Il fondo è stato alimentato per far fronte a rischi per contenziosi nei confronti di terzi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
312713		10599		323312		89195	234117

Il fondo rappresenta i diritti maturati dal personale alla chiusura dell'esercizio, ed è aggiornato, per quanto di competenza dell'esercizio, con i disposti dell'ultimo CCNL Funzioni Centrali 2016 – 2018 tuttora vigente. Il fondo è coperto per € 244.801 da polizza assicurativa stipulata con la Reale Mutua Ass.ni, che, rispetto al fondo stesso, sconta il mancato adeguamento ai valori stipendiali aggiornati dagli ultimi CCNL.

2.6 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni, viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente, per ciascuna voce dei debiti, l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....	Totale voce			
05 debiti verso altri finanziatori:		0		0
.....	Totale voce	0		0
06 acconti:				0
.....	Totale voce			0
07 debiti verso fornitori:		231335	29480	260815
.....	Totale voce	231335	29480	0
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....	Totale voce			
09 debiti verso imprese controllate:		3442		1945 1497
.....	Totale voce	3442		1945 1497
10 debiti verso imprese collegate:				
.....	Totale voce			
11 debiti verso controllanti:				
.....	Totale voce			
12 debiti tributari:		19909	3804	23713
.....	Totale voce	19909	3804	0 23713
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		7165	1370	8535
.....	Totale voce	7165	1370	0 8535
14 altri debiti:		215553		148798 66755
.....	Totale voce	215553		148798 66755
	Totale	477404	34654	150743 361315

Sono risultati in riduzione i debiti nel loro complesso. Nello specifico la cat. D. 14, più corposa, sconta la diversa tempistica di prelevamento della componente della tasse automobilistiche riscosse, a seguito del passaggio del sistema di riscossione da diretto Vs/ADE al Pagoga attraverso Sisal.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						0
Totale voce						0
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
.....	71215	37920	151680			260815
Totale voce	71215	37920	151680			260815
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	1497					1497
Totale voce	1497					1497
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
.....	23713					23713
Totale voce	23713					23713
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	8535					8535
Totale voce	8535					8535
14 altri debiti:						
.....	66755					0
Totale voce	66755					66755
Totale	171715	37920	151680			361315

I debiti, si prevede possano essere estinti con i tempi consentiti dalle normali attività inerenti, ad eccezione del debito oggetto di un piano di rientro concordato con ACI, rinegoziato nel luglio 2015, della durata residua di 12 anni. Esso consiste in debiti per forniture, per i quali è intervenuto accordo novativo tra le parti già nel 2003, modificandone natura e durata.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

+

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	61967					360	198488	260815
.....								
Totale voce	61967					360	198488	260815
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	1497							1497
.....								
Totale voce	1497							1497
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	23713							23713
.....								
Totale voce	23713							23713
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	8535							8535
.....								
Totale voce	8535							8535
14 altri debiti:	23385						43370	66755
.....								
Totale voce	23385						43370	66755
Totale	119097	0	0	0	0	360	241858	361315

Tra i debiti da fornitori è stato appostato, nel valore degli esercizi precedenti, il saldo del debito per piano di rientro concordato con ACI (€ 195.600). I debiti esposti, con maggiore anzianità, corrispondono anche a poste per le quali, allo spirare del termine di prescrizione, si provvederà alla relativa eliminazione.

2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi nonchè i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	64662		3643	61019
Risconti passivi di fitti attivi	2375			2375
Totale voce	67037		3643	63394
Totale	67037		9310	63394

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo, si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi, con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2018	Valore fidejussione al 31/12/2019
Agenzia delle Entrate (per riscossione tasse automobilistiche)	588320	0
ACI (per attività dello STA)	103292	0
Totale	691612	0

Con il passaggio delle riscossioni tasse automobilistiche e dell'attività dello STA alla piattaforma PagoPa, è venuta meno la necessità di fornire agli Enti destinatari garanzie sui flussi finanziari delle corrispondenti attività.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi, a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non si rilevano valori corrispondenti.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non si rilevano valori corrispondenti

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non si rilevano valori corrispondenti.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi, che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente, distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo, è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione, considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica	30534	15237	15297
Gestione Finanziaria	11286	10926	360

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato ante imposte	41820	26163	15657

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive, riconducibili all’attività economica, tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
344.640	355.082	-10.442

SOCI – Si rileva, per l’esercizio in trattazione, un parco associativo, che si assesta nel risultato totale di n. 3048 soci (- 21,42 %) La gestione economica nettizzata dal costo correlato delle aliquote retrocesse ad ACI, espone in termini di valori assoluti un incremento del 5,91%, ed è il risultato aggregato della somma algebrica dei risultati di competenza dell’esercizio, corretti dalle componenti economiche rettificative rinvenenti e rimesse ai rispettivi esercizi. L’analisi comparata del risultato numerico con quello economico è rappresentativa di un generale riposizionamento della compagine sociale verso tipologie di quote associative meno performanti economicamente.

UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA – L’attività è svolta in forma diretta dalla Delegazione di Sacile e dall’Ufficio di Sede, ed espone nel complesso valori economici in miglioramento del 13,28 %.

SARA – I proventi SARA, quale Agente Capo e gestione Sara Vita, riconducibili all’attività svolta presso le Agenzie di Pordenone (Agenzia capo) e Sacile (sub-agenzia), si assestano in valori pressoché allineati a quelli dell’esercizio precedente (- 0,68%), ed in termini assoluti non ancora significativi.

TASSE AUTOMOBILISTICHE – I proventi per riscossione delle tasse automobilistiche sono rilevati al netto di quanto corrisposto al ACI per l’attività di Polo Informatico e sono valorizzati con un leggero scostamento del – 0,97 %.

PROVENTI DA DELEGAZIONI INDIRETTE – In flessione del - 20% i valori non comprendenti più la quota per la gestione della Delegazione di San Vito al T. da parte della partecipata Aci Service PN Srl.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
88.727,00	90.140,00	-1.413,00

CONTRIBUTI – E' stato disposto da parte di Aci un contributo per l'attività sportiva prestata.

FITTI – (- 7,58%) La voce è in flessione per la riduzione del canone della locazione dell'immobile di Via Delle Caserme a Pordenone, parzialmente corretta dal positivo andamento del provento da locazione del terreno su cui insiste il distributore, parametro sulle vendite di carburante, a segnalare una incoraggiante redditività in crescita.

CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI ED ALTRE ENTRATE – (+ 14,91%) Il raggruppamento è' costituito in prevalenza da poste a rimborso di spese sostenute correlate, la maggior parte allineate ai valori dell'esercizio precedente. Le componenti, con lo scostamento di consistenza più significativa rispetto all'esercizio precedente, comprendono il maggior rimborso da parte del convenzionato, delle quote di iscrizione CSAI sostenute dall'Ente, quale organizzatore per l'iscrizione a calendario delle gare sportive, i mancati rimborsi per la messa a disposizione del servizio di riscossione mediante moneta elettronica e i rimborsi per la quota parte delle fidejussioni per riscossione tasse auto e STA estinte perché non più dovute.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi), riconducibili all’attività economica, tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
1.916	1.959	-43

Pur esponendo valori non particolarmente significativi in termini assoluti, va comunque evidenziato il mantenimento dei costi nei risultati dell’esercizio precedente. Per l’approvvigionamento, è stato fatto un ricorso generalizzato alla piattaforma di acquisti MEPA, ed ai conseguenti prezzi calmierati.

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
81.146	111.802	-30.656

L’attenzione costante rivolta al contenimento delle spese di funzionamento, effettuata mediante una continua e ricorrente attività di controllo, ha generato, in sinergia con minori necessità una riduzione dei costi di alcuni servizi. Le spese sono state sostenute nei limiti indispensabili per il corretto ed efficiente svolgimento delle attività dell’Ente. La combinazione delle voci, correlate e non correlate ad entrate, esprimono, quindi, in termini assoluti una diminuzione complessiva del 27,42%, quale risultato combinato delle singole componenti anche di modesta entità. Le voci con la valorizzazione di scostamento maggiore sono:

- il rimborso dovuto ad ACI per l’attività svolta dal Direttore (- 82,85%), non rilevata ad eccezione di una quota per saldi anni precedenti, in quanto l’interim della nuova Direzione non ha avuto costo per l’Ente;
- le - Altre spese per prestazioni di servizi – (- 91,02 %) che comprendeva, tra l’altro, quanto destinato alla società di servizi per le attività e il supporto ai servizi dell’Ente, non valorizzata nello specifico, per diversa impostazione dei rapporti economici tra le parti.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
18.416	13.722	4.694

La voce, in aumento del 34,21%, è da ricondursi essenzialmente alle maggiori spese condominiali di carattere ordinario gravanti sugli immobili di proprietà.

B9 - Per il personale

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
169.261	169.249	12

I valori appostati corrispondono agli emolumenti di carattere fisso e a quelli variabili, oltre agli oneri riflessi e alla quota di esercizio della indennità di liquidazione del personale.

Pressochè allineato al dato dello scorso esercizio, rappresenta la completa rappresentazione in termini economici delle spettanze al personale, nel rispetto dei disposti del CCNL 2016 – 2018 comparto Funzioni Centrali, scaduto ma ancora vigente.

La quota variabile corrisponde alla contabilizzazione di quanto disposto dal Contratto Integrativo di Ente, sottoscritto per l'anno 2019.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
10.116	7.044	3.072

Rappresenta la rilevazione della gestione ordinaria dell'ammortamento dei cespiti, sia di beni preesistenti, che delle acquisizioni dell'esercizio tra i beni immobili, mobili e macchine ufficio e software applicativi.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	31	-31

La voce fotografa la dismissione dell'attività avvenuta l'esercizio precedente.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
10.101	257	9.844

Comprende la quota di esercizio accantonata al fondo svalutazione crediti commerciali, sia nella componente deducibile ai sensi e nei limiti dell'art. 106 TUIR, sia nella componente non deducibile, per prudenziale ricostituzione del fondo utilizzato nell'esercizio. Sono stati disposti inoltre ulteriori accantonamenti: per i prevedibili costi di competenza del rinnovo CCNL scaduto, e per far fronte a contenziosi nei confronti di terzi.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
111.877	125.952	-14.075

Lo scostamento, - 11,17%, è il risultato matematico di differenziali anche di modesto valore, di poste diverse di segno opposto.

Tra le singole componenti, quella con gli scostamenti più significativi ha riguardato la riduzione del dovuto ad ACI per aliquote associative, in correlazioni alle minori entrate, la riduzione del costo per omaggi sociali.

E' stato inoltre eliminato un credito per chiusura di procedura fallimentare.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri), associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari, necessari alle attività dell'Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
2.000	1.820	180

Rappresenta l'incasso del dividendo disposto dalla GSM Spa per il possesso dell'1% della partecipazione da parte dell'Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
9.476	9.372	104

La voce, pressoché invariata, è costituita da una sinergia di fattori: da interessi attivi generati dal conto corrente dell'Ente, di valore assoluto praticamente inesistente, considerati i tassi attualmente applicati e dalla rivalutazione d'esercizio della polizza AIL accesa presso la Reale Mutua per far fronte alle indennità di liquidazione del personale dell'Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
190	266	-76

Comprende gli interessi dovuti ad ACI a seguito della ridefinizione del piano di ammortamenti debiti pregressi, e rispecchia il riconoscimento del solo spread, in presenza di tassi applicati di valore nullo.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e, più in generale, alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D18 – Rivalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

3.1.6.COMPONENTI STRAORDINARI

A seguito dell'eliminazione della sezione E) dei "Proventi ed oneri straordinari", i valori di tale gestione sono stati attribuiti direttamente ai conti di ricavo e costi ai quali si riferiscono secondo la rispettiva natura.

Al riguardo, è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Di seguito, con la specifica che tali valori sono già rendicontati nelle rispettive voci indicate, si riepilogano i dettagli delle singole voci allocate nelle corrispondenti macrovoci del valore e dei costi della produzione, con l'indicazione della rilevanza o meno ai fini della definizione del risultato differenziale di bilancio del Margine Operativo Lordo (MOL).

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

5) Altri ricavi e proventi

Componenti positive relative ad esercizi precedenti

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti	Rilevante MOL
0	0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Spese per prestazioni di servizi

Componenti negative relative ad esercizi precedenti

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti	Rilevante MOL
0	0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

14) Oneri diversi di gestione

Sopravvenienze passive straordinarie

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti	Rilevante MOL
0	0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
19.696	15.361	4.335

Nei conteggi afferenti il calcolo delle imposte sia IRES che IRAP, ai fini dell'abbattimento delle spese promiscue, i ricavi rinvenenti dalle quote sociali vengono rilevati al netto delle aliquote a favore ACI.

Si evidenzia che l'Ente determina l'IRAP ai sensi dell'art. 10-bis comma 2 del D.Lgs. 446/97 e, pertanto, la quantificazione dell'imposta è determinata, nella sua variabilità, sia dalla spesa del personale che da quella inherente le attività commerciali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

Il risultato finale dell'esercizio espone un utile di € 22.124, che l'Ente intende destinare nel seguente modo:

☞ nel rispetto dell'art. 9 "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pordenone",

approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 7.2 del 29.12.2016, i risparmi che si dovessero realizzare, per effetto di predetto regolamento, fino all'importo individuato di € 10.473, vengono destinati ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata “Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica”,

☞ il restante importo di € 11.651 confluirà nell'avanzo economico degli esercizi precedenti.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente, con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	4			4
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	4			4

Non vi sono state variazioni nella consistenza del personale.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A		
B	3	1
C	3	3
Totale	6	4

La pianta organica è stata rideterminata con delibera del Consiglio Direttivo n. 4.6 del 12 luglio 2016, prevedendo la riduzione della dotazione organica di nr. 1 unità, in analogia a quanto già proposto nel 2012, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 (spending review).

Con delibera del Presidente n. 4 del 09.09.2019, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 D. Lgs. 75/2017, è stato adottato per l'anno 2019 il piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Automobile Club Pordenone, riconducendo questi ultimi al totale della forza in ruolo.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	2397
Collegio dei Revisori dei Conti	4264
Totale	6661

I valori indicati sono comprensivi degli oneri previdenziali eventualmente dovuti, e corrispondono per quanto riguarda il Consiglio Direttivo all'emolumento dovuto al Presidente, e per il Collegio dei Revisori agli emolumenti dovuti al Presidente del Collegio e a due componenti.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, poste in essere dall'Ente ed aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue, si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio, con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	246009		246.009
Crediti commerciali dell'attivo circolante	93398	266	93.132
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	339.407	266	339.141
Debiti commerciali	361.315	1.497	359.818
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	361.315	1.497	359.818
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	344.640	0	344.640
Altri ricavi e proventi	88.727	1.085	87.642
Totale ricavi	433.367	1.085	432.282
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.916	0	1.916
Costi per prestazione di servizi	81.146	1.497	79.649
Costi per godimento beni di terzi	18.416	0	18.416
Oneri diversi di gestione	111.877	520	111.357
Parziale dei costi	213.355	2.017	211.338
Dividendi	2.000	0	2.000
Interessi attivi e altri proventi	9.476	0	9.476
Totale proventi finanziari	11.476	0	11.476

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede, viene compendiato in tabelle di sintesi, che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività, con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale ed infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi, con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze mat.prime etc.	B12) Accantonamenti per rischi	B13) Altri Accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento o ruolo attività istituzionali	Mobilità e sicurezza stradale	0	500	0	0	19		19	0	40	578
Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	2.753	1.392	49.750	2.014	0	2.011	0	94.612	152.532
Consolidamento servizi	Tasse automobilistiche	0	6.705	2.784	53.982	2.371	0	2.368	0	5.053	73.263
	Assistenza automobilistica	22	1.822	2.784	12.699	647	0	646	0	1.380	20.000
Rafforzamento o ruolo attività istituzionali	Attività sportiva	0	11.745	0	0	439	0	438	0	935	13.557
	Turismo e relazioni con enti locali	0	13	0	0	0	0	0	0	1	14
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.894	57.609	11.456	52.830	4.625	0	4.619	0	9.856	142.889
Totali		1.916	81.147	18.416	169.261	10.115	0	10.101		111.877	402.833

Non è stata considerata la ripartizione delle spese di struttura

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Missione Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzazioni.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	Soci	nazionale	0	0	2.753	2.014	88.181	92.948
Ready2Go	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	nazionale			500		147	647
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività di educazione stradale	Servizi e attività istituzionali	nazionale	0	0	0	0	0	0
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Aci Storico	Servizi e attività istituzionali	nazionale	0	0	951	0	0	951
Servizi all'utenza	Consolidamento servizi	Tasse automobilistiche e Assistenza automobilistica	locale	18.180	22	8.527	3.018	6.433	18.000
Uniti per la sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	locale			0			0
Avvicendamento attrezzatura e implementazione software	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locale	1.150	1.894	0	4.625	0	6.519
		TOTALI	Totale	19.330	1.916	12.731	9.657	94.761	119.065

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2019	Risultato realizzato anno 2019
Sviluppo attività associativa	Obiettivi associativi	soci	nazionali	N. Soci N. Soci fidelizzati % mail acquisite	Nr. Associazioni Nr. Soci fidelizzati % mail acquisite	Nr. 2336 Associazioni Nr. 158 Associazioni fidelizzate % 60 mail Raggiunto
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Ready2Go	servizi e attività istituzionali	nazionali	Monitoraggio autoscuole affiliate	Realizzazione Driving test per ciascuna autoscuola	SI
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività di educazione stradale	Attività istituzionali	nazionali	Nr. persone sensibilizzate	Nr. 400	Nr. 350
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Aci Storico	servizi e attività istituzionali	nazionali	Nr. eventi realizzati	Nr. 2	Nr. 2
Consolidamento servizi	Consolidamento servizi	servizi e attività istituzionali	locali	fatturato attività : AA Sede + Sacile € 84.000 Tasse automobilistiche	AA Sede + Sacile € 84.000 Risc.tasse € 72.000	AA Sede e Sacile € 74.808 RISC.TASSE € 63.385
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Uniti per la sicurezza	Educazione alla sicurezza stradale	locali	Nr. partecipanti	Nr. 400	Nr. 430
Ottimizzazione organizzativa	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locali	razionalizzazione spazi operativi e tourn over attrezzature Software - Mobili macchine ufficio	Razionalizzazione spazi operativi ammodernamento mobili e naccchine ufficio e software	Trasferimento front office piano terra Allestimento nuovo ufficio con mobili e macchine Implementazioni applicativi

4.5 RISPARMI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 2 commi 2 e 2-bis, del D.Lgs 101/2013, convertito nella L. 125/2013, l'Ente ha redatto e adottato con delibera di approvazione del Consiglio Direttivo n. 7.2 del 29.12.2016, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell' Automobile Club Pordenone", vigente per il periodo 2017 – 2019.

Il regolamento recepisce i principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club Pordenone, nei confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in conformità al disposto del citato articolo 2 del decreto legge n.101/2013 ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n.196, e successive modificazioni.

Nell'ambito del bilancio di esercizio, si espone il "Prospetto riepilogativo della razionalizzazione e contenimento della spesa", al fine di illustrare gli obiettivi, il rispetto del predetto regolamento ed i risultati conseguiti.

Quanto precede, viene compendiato in una tabella di sintesi, che illustra, distinti per voce di conto economico interessata, parametri di riferimento per la misurazione degli obiettivi, obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Prospetti riepilogativo della razionalizzazione e contenimento della spesa.

ART. 5 RIDUZIONE 5%	uscite per l'acquisto di beni e consumo di servizi non correlati a prestazioni di servizi destinati alla vendita (Regolamento contenimento spesa)				
ACQUISTO DI BENI	CAT. B6 B7 B8		2010	2019	2019
		CONSUNTIVO BASE VALORI	CONSUNTIVO	BUDGET ASSESTATO	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO					
carta/cancelleria/stampati	2.380,08	1.894,53	4.000,00		
carburanti mezzi di trasporto	238,91	-	0		
PUBBLICAZIONI PERIODICHE					
acquisto giornali/pubblicazioni	1.035,00	346	800,00		
ACQUISTO DI SERVIZI					
LOCAZIONI E LEASING					
locazioni e spese condominiali	25.980,75	17.581,90	19.200,00		
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIP.					
ordinaria di immobili	328,65	686	3.000,00		
ordinaria di mobili	6.176,01	6.772,34	9.000,00		
ordinaria di impianti	-				
ordinaria di automezzi	55,97	0	0		
UTENZE					
telefonia fissa/mobile	4.785,88	2.897,90	3.500,00		
rete di trasmissione					
energia elettrica e acqua	3.832,47	3.688,65	4.800,00		
riscaldamento e condizionamento	1.690,03	1.491,48	3.800,00		
altri canoni					
servizi di pulizia e sorveglianza	6.660,00	6.212,16	7.000,00		
stampa e rilegatura	4.448,50		0		
trasporti e facchinaggi	0	332	500		
SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI					
spese postali	2.079,97	636,30	1.500,00		
valori bollati (B14 comm.li)					
registrazioni contratti (B14 comm.li)					
ACCERTAMENTI SANITARI					
accertamenti sanitari	-				
SPESE DI PUBBLICITA'					
pubblicità (Inserz. PG/conv.org.soc)	1.497,06		0		
COMPENSI PER INCARICHI CONTINUATIVI					
compensi collaboratori a tempo determ.					
compensi collaboratori					
Rimborsi per missione organi amm.	4.337,13	431,58	2.000,00		
ALTRI SERVIZI					
pubblicazioni bandi	3.175,02				
commissioni finanziamenti					
commissioni bancarie (POS)	5.681,55	5.863,97	6.000,00		
interessi bancari su fido					
bollo auto B14					
tasse rifiuti B14					
MANIFESTAZIONI SPORTIVE (ART.6)					
Organizzazione manifestazioni sportive (al netto dei contributi finalizzati ricevuti)	-				
CONTRIBUTI					
Contributi ad enti sportivi					
	74.382,98	48.834,81	#	65.100,00	
RISPARMI ART 5		→ -25.548,17	-	-9.282,98	
OBIETTIVO	5 % di 74382,98		-34,35%	-12,48%	
	-3.719,15				
	70.663,83				

ART. 6				
RIDUZIONE 50%				
NOLEGGI				
noleggi	2.820,00	834	1000	
SPESE DI RAPPRESENTANZA-CONVEGNI				
rappresentanza		79,5	500	
organizzazione convegni	2.808,00			
STUDI CONSULENZE INDAGINI				
consulenza giuridica amministrativa	3.920,00	0	0	
consulenza tecnica giuridica		0	0	
consulenza informatica	2.448,00	0	0	
comp.negativi rel.a es.prec.		0	0	
altre consulenze		0	0	
INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI				
missioni dipendenti in Italia	1.483,67	0	500	
CORSI DI FORMAZIONE				
formazione personale	27,9	12,4	1300	
RISPARMI ART. 6	13.507,57	925,9	3.300,00	
OBIETTIVO	50% di 13507,57	→ -12.581,67	-10.207,57	
	-6.753,79	-93,15%	-75,57%	
	6.753,78			
TOTALE RISPARMIO				
DOVUTI		-10.472,93		
TOTALE RISPARMI REALIZZATI ARTT. 5 E 6			-38.129,84	-19.490,55
ALTRI COSTI (CORR.AD ENTRATE)	464489,46	353072,34	475200	
COSTI DELLA PRODUZIONE	552.380,01	-	402.833,05	543.600,00

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data della stesura della presente relazione, non sono tati assunti, rispetto alla gestione ordinaria dell'Ente, garanzie e/o passività potenziali, non risultanti nello stato patrimoniale dell'esercizio in trattazione.

Per quanto riguarda invece i fatti di rilievo, non si può non accennare alle ripercussioni economiche derivanti dall'impatto sulle attività dell'Ente, generate dalle misure adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito il Paese nel primo quadrimestre dell'esercizio 2020.

La chiusura delle attività per il periodo 13.03.2020 – 04.05.2020, ha generato un calo del fatturato dell'Ente per i due mesi rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente del 26,24%.

Al momento, la ripresa dell'erogazione dei servizi in modalità ridotta, per il rispetto delle misure di contenimento del virus, comporta un minor afflusso giornaliero di utenza, con conseguenti riflessi in termini economici e finanziari. Non sono prevedibili al momento le tempistiche e le modalità per un eventuale ampliamento della capacità di erogazione dei servizi, in quanto strettamente collegate all'andamento del contagio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2020 l'Ente continuerà nel suo impegno verso un miglioramento o perlomeno un assestamento del risultato operativo, compatibilmente con la possibilità di mantenere una continuità nella erogazione dei servizi, situazione quest'ultima quanto mai soggetta ad imprevedibili variabili non dipendenti dalla gestione stessa.